

V DOMENICA DI AVVENTO / C
Is 30,16-26b; Sal 145; 2Cor 4,1-6; Gv 3,23-32a



Rito Ambrosiano
IL PRECURSORE

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,23-32a)

²³Anche Giovanni battezzava a Ennòn, vicino a Salim, perché là c'era molta acqua; e la gente andava a farsi battezzare. ²⁴Giovanni, infatti, non era ancora stato gettato in prigione.

²⁵Nacque allora una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale.

²⁶Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». ²⁷Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. ²⁸Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". ²⁹Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. ³⁰Lui deve crescere; io, invece, diminuire».

³¹Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. ³²Egli attesta ciò che ha visto e udito.

Commento

Del vangelo di questa domenica mi lascio provocare dai protagonisti..

La gente che va a farsi battezzare, mi sembra l'immagine dell'uomo che cerca la liberazione del suo cuore, che sola gli permette di sentirsi amato e di amare a sua volta. Mi colpisce la reazione dei discepoli di fronte a un altro che purifica il cuore che non è il loro maestro. E mi provoca Giovanni, che con la sua umiltà riporta la questione al cuore: "io do testimonianza dell'Amore che libera, ma Gesù è Lui stesso questo Amore". Qual è il fine? Che io mi creda lo sposo o che io accompagni l'amata, la sposa, da Colui che la renderà davvero felice, dal suo Sposo? Giovanni mi dice: nel dare testimonianza a Gesù io non sono il centro, io accompagno da Lui. Giovanni mi provoca a chiedermi: Quale senso do alla mia testimonianza? Cerco una gloria per me che insegno la via o cerco umilmente di accompagnare il mio prossimo verso l'Amore che lo farà felice? La mia testimonianza è avvolta nell'umiltà? Il mio fine è davvero essere testimone dell'Amore di Dio che ho sperimentato donare la felicità? Signore fa' che in questo tempo di Avvento io possa essere testimone umile e presente dell'infinita bellezza e tenerezza del Tuo Amore.

Adriana 25 anni